Capitolo 1

C'era una volta ~~tempo fa~~ un incantevole cavallo alato chiamato Pegaso. Forse ne hai già parlare. Per molti ~~secoli~~, questa creatura era solita trascorrere le sue giornate volando spensierata nel cielo azzurro o giocando tra le nuvole cariche di pioggia, schivando i e, spesso, preparandosi ad affrontare terribili ~~criminali~~ accanto agli eroi del suo tempo. Ma un giorno, all'improvviso, il volo di Pegaso iniziò a rallentare e le sue ali ad afflosciarsi. Guardandolo da vicino, si potevano scorgere le sue lacrime cadere sulla terra dove vivevano gli ~~di~~sumani. Pegaso, instancabile viaggiatore, aveva vissuto tutta la sua vita in un antico continente, dove con il passare degli anni le comunità ~~personaggi~~ di persone avevano ~~quindi~~ formato diversi paesi tanti, alcuni piccoli, altri grandi. Alcuni avevano sabbiosi deserti, altri ~~sciocchi~~ ghiacciai scintillanti, altri ancora pieni campi di fiori o montagne imponenti. Alcuni quadrate piccole casette lassù in da vedeva, in altri alti edifici con guglie appuntite. Tutti questi aveva edifici erano stati costruiti per adattarsi al clima di ogni paese, in legno lavorato con motivi e disegni intricati. Ogni paese la sua lingua e Pegaso amava sentirne il suono mentre volava qua e là.

- CENTER, BOLD
- H 2
- sentito, H anni, creatura
- fulmini
- H mostri
- H 2,
- H 2
- H 2
- H 2
- 1-8, 12, 11

Penserai che con tutte queste differenze le persone che vivevano in questi paesi non avessero nulla in comune. Ma invece non è così. In ogni ~~angolo del~~ paese i bambini scherzavano felici mentre andavanos a scuola, i contadini lavoravano nei campi, gli scrittori scrivevano libri e i ~~compositori~~ componevano allegre melodie per far ballare la gente. Ovunque acquistavano e vendevano cibo delizioso e allegre chincaglierie nei chiassosi mercati di quartiere e, alla sera, tutti tornavano a casa e dalle persone care. Pegaso pensava che tutti questi paesi fossero bellissimi e amava visitarli. Visto aveva piangeva quello lassù che da per. Mentre sorvolava il continente che così tanto amava, si accorse di qualcosa di terribile.
Anche se le persone avevano così tanto in comune, non mancavano le incomprensioni tra di loro a causa delle loro differenze. Avevano perso la fiducia nelle altre e iniziarono a essere sospettose e ~~spaventate~~ verso gli altri. I problemi tra i paesi erano sempre più gravi e ora iniziavano a dichiararsi ~~la~~ guerra a vicenda. Quelle comunità, che una volta erano allegre e vivaci, ora venivano separate brutalmente: le famiglie fuggivano e gli eserciti crescevano. Ma allora perché piangeva? Le persone avevano smesso di ~~mangiare~~, le scuole chiudevano e i contadini abbandonavano i loro campi. I resti degli

- ARIAL
- H Y
- TNR
- / Y
- H musicisti
- / le persone
- UNDERLINE
- della propria famiglia
- NOT UNDERLINED
- 1-3, /v, /p
- , le une
- H intimorite
- diventati
- H Y
- H lavorare

edifici bombardati si intravedevano in mezzo al ~~denso~~ fumo nero. I soldati in uniforme erano ovunque, ma nessuno si sentiva al sicuro.

Lassù, Pegaso non ~~riusciva~~ credere ai suoi occhi. Vedeva solo dolore e sofferenza. Cosa poteva fare? In che modo poteva essere utile? Non riusciva a capire perché le iniziato avessero persone a farsi la guerra. Non potevano più sopportare ciò che vedeva, così decise di lasciare il suo continente amato. Volò lontano dalle città, dalle montagne e dai campi, dai ghiacciai e dai deserti, fino a in una foresta oscura. Così, senza speranza, chiuse gli occhi e ~~rise~~. Atterrato sulle ~~coste~~ tranquille di un fiume, piegò le sue ali e fece una promessa a sé stesso: «Non aprirò mai più le mie ali, voglio solo dal dolore della guerra che sta distrugggendo il mio amato continente». Pegaso vagò nella foresta per anni, senza mai incontrare nessuno. Gli unici suoi compagni erano gli animali.

Una mattina, mentre si dirigeva al fiume, scorse un grande toro bianco mentre beveva. Suo ragazza fianco misteriosa vide al dai una capelli neri e gli occhi scuri. *Indossava un bellissimo abito* con colori sfavillanti e fantasie vivaci e, quando si muoveva, sembrava circondarsi di **piccole stelle**. I colori del suo ~~vestito~~ ricordarono a Pegaso le allegre comunità dei paesi che si era lasciato

alle spalle. La ragazza sbirciò oltre il collo del toro mentre questi riprendeva a bere. Guardò Pegaso e sorrise. «Buongiorno, Pegaso», lo salutò come se lo conoscesse. Sorpreso, Pegaso rispose: «Sai chi sono? È da così tanto tempo che non vedo un essere umano! Di che foste pensavo tutti voi dimenticati vi me, ma sono felice di vederti!» Prima di avere il tempo di chiederle chi fosse e cosa facesse nella foresta, la ragazza misteriosa esclamò: «Davvero? Ma come hai fatto a non nessuno?» «Siamo qui venuti per riposare un po' e dissetarci». «Di solito le persone non si addentrano nella foresta oscura», rispose. «Sono troppo occupate a combattere e a distruggere tutto quello che hanno costruito. Ecco sono qui, per allontanarmi il più ~~prima~~ possibile dalla guerra», disse guardando lontano. «Ma Pegaso», disse la ragazza gentilmente, «la guerra è finita». «Finita?», Pegaso non poteva credere alle sue orecchie. Saltando dalla ~~tristezza~~, esclamò, «Ma come?! È una notizia fantastica!». Ricordava con calore il affetto e la felicità che regnavano nel continente prima della guerra e non vedeva l'ora di tornare. Entusiasta anche ragazza aspettava si fosse che la quanto lui, ma invece lo guardò seria.
«Sì, la guerra è ~~iniziata~~, ma le persone sono cambiate: sono spaventate, deluse. Le loro case sono state distrutte e

UPPERCASE

- SMALL CAPS
1-8, /d, /p

- UPPERCASE
vedere ,

- ARIAL
perchè
y

gioia

1-8, /e, /s

finita

temono che la guerra possa ricominciare. Hanno perso la speranza».

Perdere sapeva volesse speranza pegaso dire la cosa, era una sensazione di paura e solitudine. Doveva fare qualcosa. «Mi ricordo di un glorioso tempo in cui i paesi convivevano fianco a fianco in pace. Voglio fare in modo che le persone si ricordino di questi tempi e aiutarle a ritrovarsi», disse in modo risoluto. La ragazza annuì. «Conosci un modo per dividere le persone dopo la guerra?», gli chiese.

Pegasoi rimase in silenzio per un lungo momento assorto nei suoi pensieri, mentre alcuni animali della foresta si riunivano scrutando curiosamente lui e la nuova arrivata. «La pace sarà possibile solo quando le persone avranno niente in comune di cui occuparsi, qualcosa che mostri le loro somiglianze. Li aiuterò!», aggiunse spiegando improvvisamente le sue minuscole ali con decisione. Gli animali esultarono dallo stupore, non lo avevano mai visto spiegare cosi le sue ali prima di queel momento.

La ragazza annuì. «Lavorando insieme per un obiettivo comune, le perrsone si renderanno conto delle loro esigenze comuni, creeranno fiducia e a combattere piuttosto che combattere in caso di disaccordo. In più, scopriranno di essere più forti insieme. Che bella idea, Pegaso!».

- SMALL CAPS
1-8, /p, /P
y
pace
tempi
riunire
/y y
lui
qualcosa
enormi
sussu
y
/y
/y
imparetanno, discutere

Pegaso rispose: «Lascerò la foresta oggi stesso per raggiungerle. «Ti auguro il meglio», disse la ragazza, «vorrei venire con te, ma il mio Toro e io ti saremmo solo di impiccio durante la tua missione. Grazie essere venuta qui e avermi avvisato della fine della guerra. Molto sembra fare ci lavoro sia che da». Insisto però che sia la mia cara amica Colomba ad accompagnarti ~~li~~. Sono sicura che formerete una squadra incredibile». La Colomba, che fin~~ora~~ a quel momento era rimasto appollaiata su un albero lì vicino, volò verso Pegaso e delicatamente atterrò di fronte a lui. «Ciao Pegaso, non vedo l'ora di lavorare con te». La ragazza salì in sella al toro e sorrise.

~~Il Consiglio europeo elegge il presidente a maggioranza qualificata per un mandato di due anni e mezzo, rinnovabile una volta.~~

«Sono sicura che ce la farai». Il toro iniziò lentamente a allontanandosi correre a passi pesanti. «Non mi hai detto il tuo nome!», le urlò Pegaso. «Europa!», rispose lei mentre scompariva all'orizzonte lasciandosi alle spalle una scia di stelle che piano piano si affievolivano. Pegaso sbalordito rimase. Era così la sparita in perché fretta ragazza e come poteva convincere le persone a ritrovarsi e a ~~stare~~ in pace?

Capitolo 2

- SMALL CAPS
per
- UPPERCASE
insieme
vivere
- CENTER, BOLD

Pegaso fissava il punto all'orizzonte dove aveva visto scomparire la ragazza. Sebbene avesse ancora molte domande, sapeva di non avere tempo da perdere. ~~La minoranza di blocco deve comprendere almeno quattro membri del Consiglio.~~ Spiegò le sue ali e, con la Colomba al suo fianco, disegnò un cerchio in aria per osservare la foresta per l'ultima volta e salutare gli amici animali ~~dopo~~ di partire per il suo viaggio. Iniziarono lì poco a ~~da~~ a le intravedere grandi città e i piccoli villaggi sotto di loro. Dagli edifici non saliva più il, ma non si sentivano le risate o la musica. L'atmosfera era cupa: le persone sedevano a testa bassa senza entusiasmo. «È ~~bellissimo~~ vedere questi paesi e i loro abitanti in questo stato di ~~grande~~ tristezza. Dobbiamo ridare loro la speranza e guidarli verso una duratura», disse Pegaso pensando ad alta voce. «Prima di tutto trovare dobbiamo qualcosa che interessi loro», rispose la Colomba. Da lontano videro un di persone sedute vicino a un capanno ai piedi di una montagna.

«Scendiamo a parlare con loro», suggerì la Colomba. «Se ci ~~muoviamo~~ da un luogo all'altro per parlare con un numero persone di sufficiente, potremmo trovare qualcosa che stia a cuore a tutti». Pegaso atterrò ~~piano~~ lì vicino e trotterellò per raggiungere quei gruppo di persone con la ~~Picciona~~ al suo fianco.

Queste si alzarono in piedi spaventate da quel alato cavallo apparso nel cielo. «Non abbiate paura», esclamò Pegaso rallentando il passo. «Siamo qui per parlare con voi». Il gruppo guardava con sospetto quei visitatori inaspettati. «Tu sei Pegaso?», chinese una donna spalancando gli occhi dallo stupore. «Sì, sono io», confermò lui.
«Sono anni che non ti vediamo più volare nel cielo! Pensavamo che te ne fossi andato sempre». «Me ne sono andato quando è iniziata la ~~partita~~, ma ero così felice quando ho saputo che era finita. Sono tornato più in fretta che ho potuto e sono venuto qui per aiutarvi a costruire un futuro di pace». Pegaso chinò la testa come per scusarsi. Un uomo prese la ~~borsa~~. Aveva uno sguardo scettico. «La guerra è finita, è vero. Ma non sono sicuro che troverai un mondo per far durare la pace». Dal gruppo provenivano mormorii di approvazione verso quelle parole.
«Porrtare la pace nelle nostre terre sarebbe come esaudire un sogno», disse la donna di prima, «ma al ~~forno~~ abbiamo altri probblemi. Le case nostre sono state distrutte e non abbiamo legna per ricostruirle. Sappiamo come farlo», disse indicando una grande sega e un banco da lavoro usati per tagliare alcuni alberi in lunghe assi di ~~picchet~~, «ma le foreste sono state date alle fiamme. Non ci sono alberi qui per noi». «E senza legna non

possiamo nemmeno accendere il fuoco per cucinare e scaldare le nostre case», aggiunse un'altra persona.

«Qui è dove alcuni di noi lavoravano **prima della guerra**», disse l'uomo dallo sguardo scettico indicando la montagna dietro di lui. «Una volta c'era una piantagione di alberi che gestivamo sapientemente per dare legna a tutta la città, ma ora non c'è pii». Una donna anziana aggiunse: «Ricostruire possiamo senza nulla non legna. Vogliamo solo continuare la nostra vita in pace, ma la guerra ~~oggi~~ ha completamente prosciugato e distrutto le cose che ci servivano per vivere». ~~Boffetti~~ e la Colomba ascoltavano attentamente quelle persone. finirono tutti Quando di esprimere le loro preoccupazioni, Pegaso e la Colomba ringraziarono e ripresero il.

C'era molto a cui pensare. In tutti i paesi che visitarono, scoprirono che le persone desideravano una pace duratura, ma anche legna per ricostruire le loro casse, cucinare e scaldarsi. «Ecco cosa potrebbe unire le persone», un disse giorno la Colomba mentre volavano verso un'altra ~~galassia~~

«Cosa esattamente?», chiese Pegaso. «Alberi e legna». «Con la legna si costruisce la pace?», chiese Pegaso confuso. «Vuoi dire che qualcosa di semplice come un pezzo di ~~pane~~ può portare la pace tra i popoli?».

- NOT BOLD

} 1-6, /r, /s

H y

, H Pegaso

viaggio

/y ,

H città

H legno

La Colomba sorrise saggiamente. «Ricordi quando dicevamo che avremmo provato a cercare qualcosa che fosse ~~inutile~~ per tutti? La legna è importante perché, senza il giusto tipo di ~~erba~~, le persone possono non costruire utensili, case, cucinare e scaldarsi». Pegaso aveva capito, ma si sentiva che la legna non fosse l'unica cosa importante per le persone. «Ovunque siamo stati, le persone hanno anche detto che non volevano più ~~caramelle~~. Ciò significa che per loro la ~~Marisa~~ è importante». La Colomba erano d'accordo. «Persone riunire tutti se a le riusciamo di i paesi affinché lavorino insieme per crescere gli alberi e tagliare la legna, avranno un compito comune e potranno scoprire di condividere anche altro. Questo ~~problema~~ potrebbe essere il punto di partenza per *mantenere la pace* tra i loro paesi». Gli occhi di Pegaso brillavano dall'emozione. «Se si raggiunge la pace in un luogo, gli ~~alieni~~ potrebbero trarne e le persone impareranno a lavorare insieme su tante questioni diverse!».

«Dobbiamo riunire i ~~gatti~~ di questi paesi e spiegare loro la idea: lavorare insieme per crescere alberi e tagliare legna potrebbe la via giusta per evitare altre guerre», disse la Colomba.

Capitolo 3

⊢ importante

⊢ legna

⌐¬

} - TNR

⊢ combattimenti

⊢ pace, ⊢ Y

} 1-8, /P, /S

} - UNDERLINE

⊢ Y

} - NOT ITALIC

⌐, /Y

⊢ altri

/esempio

- UNDERLINE

⊢ capi

/nostra

/essere

- CENTER, BOLD

Nelle settimane successive, Pegaso, con l'aiuto della Colomba, riunì i capi e le persone provenienti dai paesi. Vederli tutti riuniti in uno stesso luogo era uno spettacolo meraviglioso. Al vedere la scena, il cuore di Pegaso si mise a battere forte dall'emozione. Gli ricordava i tempi prima della guerra. Le loro lingue, culture, l'aspetto dei loro abiti: erano così diversi, eppure avevano così tanto in comune. Tutti volevano solo ~~guerra~~ e pace per le loro famiglie. «Carissimi e carissime», disse Pegaso, «grazie per essere qui oggi. Vi abbiamo chiesto di partecipare a questo incontro per dirvi che tutti se i vostri paesi lavoreranno insieme per crescere nuovi ~~bambini~~ e raccogliere legna, sarà possibile raggiungere una pace duratura». «Crescere nuovi alberi eviterà la guerra? Come?», chiese sconcertato uno dei capi. Era bello rivederli insieme. «Alberi nei se paese proprio ambiente crescerà ogni lussureggianti, e voi tutti acconsentirete a scambiarvi la legna attraverso i vostri confini, allora potrete tutti disporre allo stesso modo di questi ~~plii~~ essenziali. In questo modo le tensioni tra le vostre comunità si attenueranno e aumenteranno le ~~nostre~~ possibilità di ~~litigare~~ in modo aperto e amichevole; discuterete insieme invece di combattere. In più, alcuni tipi di legna sono robusti e migliori per la costruzione di case, altri sono molto

diversi

gioia

alberi, /y

1-8, /8, /5

materiali

y

dialogare

-ARIAL

/y

secchi e adatti ad accendere il ~~clima~~ per cucinare e scaldare, mentre altri tipi ancora sono colorati e perfetti da intagliare per realizzare i bellissimi ~~panini~~ che vendevate nei vostri mercati prima della guerra. Scambiando il legno con quello dei vostri vicini, tutti imparerete a condividere. Nessun paese sarà più forte dell'altro e tutti prospereranno», spiegò ~~Anakin~~. «Ma ogni paese è diverso e tutti parliamo una lingua diversa», obbiettò uno dei capi. «Come faremo a lavorare insieme?». stava per rispondere quando ~~quasi~~ improvvisamente si levò dalla folla la voce di una donna: «Persone ricordo in le i di giorni cui paesi diversi *commerciavano le une con le altre*. La comunicazione non era un problema, e stringevano anche ~~cinture~~ nonostante le differenze. Quindi dico che è possibile!». «Sì, anch'io lo ricordo!», esclamò un'altra persona e altri dalla folla le fecero ~~brutto~~.
«La pace è ~~finita~~!», dissero altri.
«Sì! Vogliamo la pace!», la folla.
Pegaso si sentiva sollevato e felice.
Quando la folla in silenzio, Pegaso diede un ultimo consiglio ai paesi: «La pace e la collaborazione non saranno costruite tutte, ma a piccoli passi creerete una ~~storia~~ vera e vi prenderete cura gli uni degli altri». Quel giorno vi furono grandi festeggiamenti per celebrare la

fuoco

oggetti
vostro

Pegaso

Pegaso
y

7 1 4 6
2 3 3 5
1-8, /p, /R
– NOT ITALIC, SMALL CAPS

amicizie
io

eco
possibile
urlava

tornò

insieme
fiducia

decisione di lavorare insieme per la ~~Forza~~.

Le persone unirono gli e iniziarono a condividere le scorte di legna, collaborando nella gestione di questi prezioso materiale sui quali tutti facevano affidamento. All'inizio le persone erano riluttanti e un po' spaventate. Ma poi, con il passare dei tempo, impararono a fidarsi vedendo che anche i loro vicini volevano una vita felice e in pace. Capirono che era meglio vivere la vita insieme come amici, non come nemici. Il sogno di Pegaso di creare pace, prosperità e fratellanza attraverso la collaborazione inizziava a prendere forma. Ciò che prima divideva, ora univa. Un giorno, molti anni dopo, Pegaso e la Colomba volavano insieme guardando i paesi sotto di loro. Videro che le persone avevano fatto ben altro: avevano riparato i ddanni della guerra, piantato nuovi alberi e i ~~loro~~ paesi si erano nuovamente popolati di vivaci città e borghi. I giocavano bambini felici nelle scuole e le persone ballavano, creavano cose nuove, lavoravano e condividevano ciò che avevano con gli. Le comunità, seppur diverse, andavano d'accordo e si aiutavano a viscenda. La loro idea si era lentamente radicata, tanto che *i paesi avevano addirittura deciso di eliminare i confinii che li dividevano* proprio perché le persone amavano farsi visita a vicenda, imparare lingue diverse e farsi

pace

- TNR, sforzi

o

e

y

y

y

altri

y

- NOT ITALIC, y

nuovi amici. Pegaso sorrise ripensando a Europa, la ragazza dall'abito colorato che incontrò tanti anni prima al fiume. Ne sarebbe così fiera!